

Napoli 2/1900

Carissimo Sig.<sup>r</sup> Professore!

Oggi ho dunque parlato  
con quelle Signorine Ma-  
-estre (sono tre sorelle, di  
- cui una è mia collega  
a S. Marcellino). Mi hanno  
detto che a Napoli, per  
tre lezioni serie alla  
settimana si vogliono  
dare 55 lire: questo  
è un termine di con-  
-fronto.

Io poi soggiungo  
che, se invece di tre, fosse-  
-ro fatti i quindici, non

si suole pagare il doppio,  
ma molto meno, per  
es. 50 lire. Almeno  
questa sarebbe una  
norma proporzionale  
anche per lezioni li-  
=ceali'.

Mi permette di dire  
una notizia disgustante  
che ho avuto हालе.

Ricevo una cartolina  
dal Carraniga, il quale  
mi narra che lo hanno  
nominato Supplente  
di Meccanica Superiore  
(che il Coniglio era forse  
ancora malato? o che  
egli esaltò di venire in  
soccorso di questo giova-  
=ne valoroso e perspicace?)

e che il Consiglio Superio-  
=riore ha sospeso la sua  
decisione per il Confe-  
=rimento della libera  
docenza perché deve riman-  
=dere ad altra lezione  
per assicurarsi prima se  
egli, Carraniga, per le  
sue idee abbia la digni-  
=tà morale per insegnare.

Vede quali infamie?

E poi soggiunge che  
egli desidererebbe <sup>superiore</sup> ciò  
che sente lei per lui.  
Povero giovane! va  
brancolando per affi-  
=carsi in rete in  
mezzo a gente che va  
brancolando per toglier-  
=gliela! È un caso di

canonare l'opinione di  
colori che, notorietà  
invenite, loro apparsi  
ad ogni principio di  
lana libertà.

Gradite, signor  
Professore carissimo  
la cordiale amicizia  
del suo aff.

A Bramante